

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2011, n. 14-1667

**Approvazione dei criteri per la concessione ai Comuni di contributi per il sostegno e la promozione delle Banche del Tempo per l'anno 2011.**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che, in data 29 aprile 2010 la Conferenza Unificata ha approvato con Atto Rep. 26/CU l'Intesa relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009";

preso atto della ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome, indicata nell'allegato A) alla citata Intesa, nell'ambito della quale alla Regione Piemonte è stata destinata una somma di euro 2.929.951,00;

dato atto che, in attuazione delle finalità generali della citata Intesa, con D.G.R. n. 36-396 del 26.7.2010, è stato approvato il programma attuativo per l'utilizzo delle risorse destinate alla Regione Piemonte;

verificato che il suddetto programma, approvato dal Dipartimento Pari Opportunità, è stato recepito in apposita Convenzione stipulata tra la Regione Piemonte ed il Dipartimento Pari Opportunità in data 23.12.2010;

accertato che il programma medesimo, in attuazione della finalità di cui alla lettera d) dell'Intesa del 29.4.2010 - "Sostegno a modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti come banca delle ore, telelavoro, part-time, programmi locali dei tempi e degli orari, ecc." prevede il sostegno alla costituzione delle Banche del tempo, destinando alla realizzazione di tale azione la somma di euro 200.000,00, quale quota delle risorse complessive del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità destinate alla Regione Piemonte;

dato atto che la D.G.R. n. 36-396 del 26.7.2010, sopra richiamata, demandava a successivi provvedimenti l'attuazione di quanto previsto;

si rende necessario procedere all'approvazione dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno e la promozione delle Banche del tempo, riportati nell'allegato A), parte integrante alla presente deliberazione, in attuazione dell'azione d) del Programma attuativo approvato con D.G.R. n. 36-396 del 26.7.2010;

vista, inoltre, la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità n. DPO 0002240 P-1.3 del 16.02.2011 con la quale si comunica che gli uffici di Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno registrato il Decreto del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità relativo all'impegno della quota spettante alla Regione Piemonte (registrazione n. 27888 in conto 2010) e all'approvazione della convenzione sottoscritta dal Dipartimento e che attualmente la documentazione è all'esame della Corte dei Conti;

si dà atto che alla spesa complessiva di euro 200.000,00, destinata al finanziamento dei progetti che saranno individuati quali finanziabili secondo i criteri dell'allegato A) alla presente deliberazione, si fa fronte attraverso le risorse che saranno assegnate a seguito del perfezionamento del Decreto del

Capo Dipartimento per le Pari Opportunità registrato dagli uffici di Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri al n. 27888 in conto 2010, relativo all'impegno della quota spettante alla Regione Piemonte;

a tale scopo, le risorse di cui sopra, saranno messe a disposizione della Direzione Regionale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, quale impegno delegato, disposto dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro (UPB DB 15051) in base alla normativa vigente e in attuazione del presente provvedimento;

vista la Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", ed in particolare il Capo VII "Tempi della città";

vista la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", che all'art. 43, comma 2, stabilisce che la Regione promuova ed incentivi la costituzione delle Banche del tempo, come definite dall'art. 27 della Legge n. 53/2000;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 l.r. 7/2001)" e s.m.i.;

vista la Legge regionale 27 dicembre 2010, n. 25 "Legge finanziaria per l'anno 2011";

vista la Legge regionale 31 dicembre 2010, n. 26, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013";

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare i criteri per la concessione ai Comuni di contributi per il sostegno e la promozione delle Banche del tempo, così come riportati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione dell'azione individuata alla lettera d) del programma attuativo approvato con D.G.R. n. 36-396 del 26.7.2010;

- di prevedere che alla spesa complessiva di euro 200.000,00, si fa fronte attraverso le risorse che saranno assegnate a seguito del perfezionamento del Decreto del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità, registrato dagli uffici di Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri al n. 27888 in conto 2010, relativo all'impegno della quota spettante alla Regione Piemonte;

- di dare atto che, a tale scopo, le risorse saranno messe a disposizione della Direzione Regionale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, quale impegno delegato disposto dalla Direzione

Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro (UPB DB 15051) in base alla normativa vigente e in attuazione del presente provvedimento;

- di dare mandato alla Direzione Regionale del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale – Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma di espletare gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento deliberativo.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**ALLEGATO A**

**Criteria per la concessione ai Comuni di contributi  
per il sostegno e la promozione delle banche del tempo (anno 2011).**

IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO  
APPROVATO CON DGR N. 36-396 DEL 26.7.2010

DELLA

CONVENZIONE DEL 23/12/2010 TRA IL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' E LA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA DEL 29 APRILE 2010 RELATIVA AI "CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE, LE FINALITA', LE MODALITA' ATTUATIVE NONCHÉ IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO"

## **a) Obiettivi**

La Regione Piemonte, in attuazione del programma approvato con D.G.R. n. 36-396 del 26.7.2010 della convenzione del 23.12.2010 tra il dipartimento per le pari opportunità e la Regione Piemonte in attuazione dell'intesa del 29 aprile 2010 relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" intende concedere contributi per sostenere e promuovere le Banche del Tempo (di seguito BdT), articolate anche in sportelli, al fine di favorire lo scambio di servizi di vicinato, per facilitare l'utilizzo dei servizi della città e il rapporto con le pubbliche amministrazioni, per favorire l'estensione della solidarietà nelle comunità locali e per incentivare le iniziative di singoli e gruppi di cittadini, associazioni, organizzazioni ed enti che intendano scambiare parte del proprio tempo per impieghi di reciproca solidarietà e interesse.

## **b) Destinatari dei finanziamenti**

Possono presentare istanza di contributo ai sensi della presente Deliberazione i Comuni, singoli o associati nelle forme di cui al Titolo II - Capo IV e Capo V - del D.Lgs.18/08/2000, n. 267.

E' ammessa la possibilità, da parte dei Comuni, di presentare richiesta di contributo anche per più BdT o sportelli costituiti nel proprio territorio.

## **c) Entità del contributo**

L'entità del contributo è stabilita nella misura dell' 80% delle spese ammissibili, così come individuate al *punto d)* sotto indicato, e comunque per un importo massimo di euro 3.000,00.

I contributi erogati non sono cumulabili con altri benefici finanziari concessi dalla Regione per le medesime iniziative.

Con l'obiettivo di favorire i più ampi percorsi di inclusione, nel caso di BdT previste o situate presso scuole, case di riposo, oratori, centri d'aggregazione (circoli ricreativi, associazioni, pro-loco, luoghi d'incontro per giovani, internet-point, biblioteche, ecc), l'importo del contributo, come sopra determinato, è incrementato del 20%.

## **d) Spese ammissibili**

Ai fini della determinazione del contributo, sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese relative all'attività di promozione, comunicazione, informazione e creazione di un sito internet, ivi comprese le spese relative all'organizzazione di incontri o consultazioni dei soggetti o associazioni coinvolti (esclusi rinfreschi, coffee-break e similari);
- spese per attività di formazione, coordinamento e tutoraggio da parte di BdT già costituite o da esperti a favore di BdT da costituire;
- spese per interventi a cura di BdT o sportelli che possano configurarsi come attività di coinvolgimento della collettività per favorire l'interscambio di esperienze;

- spesa per l'acquisto di attrezzature o in quota di ammortamento annuale di beni strumentali dati in comodato d'uso alle BdT operanti sul territorio di riferimento;
- spese per attività di formazione e aggiornamento dei soci delle BdT già costituite ed operanti;

Potranno essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

#### **e) Modalità di presentazione delle istanze**

I Comuni trasmettono alla Regione Piemonte le richieste di finanziamento dei progetti di promozione e di sostegno delle BdT, secondo le modalità che saranno specificate con successiva determinazione dirigenziale, corredate dalla seguente documentazione:

1. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o dell'Ente individuato quale capofila, che escluda di aver già percepito dalla Regione Piemonte contributi per la stessa iniziativa;
2. atto costitutivo o statuto della BdT per la quale è richiesto il contributo; nel caso di Associazione già costituita con l'indicazione della sede della stessa;
3. nel caso di BdT o sportello attivati dai Comuni, per atto costitutivo deve intendersi la deliberazione istitutiva assunta dal competente Organo collegiale;
4. qualora si tratti di Enti o Associazioni che abbiano già presentato tale documentazione per la richiesta di contributo per gli anni precedenti, gli stessi sono tenuti soltanto a fornire dichiarazione in proposito, ai sensi del comma 2, dell'art. 18 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.
5. relazione relativa:
  - 5.1 alla realizzazione progettuale della BdT o di nuovo sportello, con specifiche indicazioni degli obiettivi perseguiti e della struttura presso la quale la BdT ha sede;
  - 5.2 alla realizzazione di intervento specifico, a cura delle BdT o sportello, che si configuri come attività di coinvolgimento della collettività, al fine di favorire l'interscambio di esperienze;
  - 5.3 all'attività svolta, per le BdT già attivate
6. costo complessivo del progetto, preventivo analitico delle spese ammissibili e ammontare del finanziamento richiesto;
7. indicazione del/i nominativo/i del/i funzionario/i di riferimento.

#### **f) Responsabile del procedimento - Valutazione domande - Graduatoria**

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente del Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma della Direzione Regionale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Ing. Gianni Cesare Rosa.

L'istruttoria e la valutazione delle domande presentate, che dovranno essere corredate dalla documentazione richiesta, saranno effettuate dalla Direzione Regionale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma.

Il Comune in caso di richiesta di chiarimenti relativi alla domanda presentata, entro 15 giorni, dovrà fornire risposta pena l'esclusione dal bando.

Ai fini dell'assegnazione del contributo, sarà data priorità di finanziamento alle domande presentate dai Comuni (singoli o associati) con un maggior numero di abitanti.

Ai sensi della Legge regionale n. 7/2005, la conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e di assegnazione dei finanziamenti, da adottarsi entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

### **g) Liquidazione del contributo**

La liquidazione del contributo sarà disposta in unica soluzione previa presentazione dell'attestazione da parte dell'Ente richiedente delle modalità di finanziamento della quota non coperta da contributo regionale e da tutti i dati utili (coordinate bancarie o postali, ecc.) per l'accredito dell'importo concesso.

La quota di co-finanziamento prevista a carico del Comune (20%) può essere intesa in termini di:

- contributo finanziario diretto;
- spesa per la locazione figurativa o reale annuale dei locali messi a disposizione dal comune;
- spese per il personale dipendente dall'ente locale eventualmente utilizzato per la banca del tempo o sportello costituiti dall'ente locale medesimo, con indicazione dell'attività svolta, delle ore prestate e del costo orario;
- spese per il personale dipendente dall'Ente locale eventualmente utilizzato per l'avvio di BdT o sportelli promossi da Associazioni, con indicazione dell'attività svolta, delle ore prestate e del costo orario;

### **h) Rispetto dei termini – Rendicontazione e Revoca contributo**

Entro il 31 dicembre 2011 il Comune è tenuto a trasmettere alla Direzione Regionale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma la rendicontazione analitica di tutte le spese indicate nel preventivo e sostenute per l'attuazione dei programmi descritti nella relazione allegata alla richiesta di contributo per la Banca del Tempo, sottoscritta dal Responsabile della Struttura competente.

Eventuali modifiche in diminuzione alle spese indicate nel preventivo presentato, comporteranno una rimodulazione del contributo concesso.

Eventuali modifiche in aumento alle spese indicate o variazioni alla tipologia di spesa, non potranno essere tenute in considerazione ai fini della ridefinizione del contributo.

Nel caso la rendicontazione non pervenga nel termine indicato sarà disposta, con provvedimento adottato dalla Direzione Regionale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma, la revoca del contributo concesso, che comporterà la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione.

### **i) Semplificazione della rendicontazione**

Nel caso di Comuni con popolazione pari o inferiore a cinquemila abitanti, come previsto dall'art. 4 della L.R. 29 giugno 2007, n. 15, è sufficiente la presentazione da parte del responsabile del

servizio che ha utilizzato il contributo, di una certificazione attestante l'ammontare totale delle spese sostenute e la loro coerenza con le finalità del finanziamento stesso.